

## CAPITOLO I

*Come andò che Maestro Ciliegia,  
falegname, trovò un pezzo di legno,  
che piangeva e rideva come un bambino.*

C'era una volta . . .

— Un re! — diranno subito i miei piccoli lettori.  
— No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un  
pezzo di legno.

Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo da  
catasta, di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e  
nei caminetti per accendere il fuoco e per riscaldare le  
stanze.

Non so come andasse, ma il fatto gli è che un bel  
giorno questo pezzo di legno capitò nella bottega di un  
vecchio falegname, il quale aveva nome mastr'Antonio,  
se non che tutti lo chiamavano maestro Ciliegia, per via  
della punta del suo naso, che era sempre lustra e paonaz-  
za, come una ciliegia matura.

Appena maestro Ciliegia ebbe visto quel pezzo di  
legno, si rallegrò tutto; e dandosi una fregatina di mani  
per la contentezza, borbottò a mezza voce:

— Questo legno è capitato a tempo; voglio servirmene  
per fare una gamba di tavolino. —

Detto fatto, prese subito l'ascia arrotata per comin-  
ciare a levargli la scorza e a digrossarlo; ma quando fu lì  
per lasciare andare la prima asciata, rimase col braccio  
sospeso in aria, perché sentì una vocina sottile sottile,  
che disse raccomandandosi:

— Non mi picchiar tanto forte! —

Figuratevi come rimase quel buon vecchio di ma-  
estro Ciliegia!

Girò gli occhi smarriti intorno alla stanza per vedere

## CHAPTER I

*How it happened that Master Cherry,  
a carpenter, found a piece of wood  
that laughed and cried like a little boy.*

Once upon a time, there was . . .

“A king!” my little readers will say right away.

No, children, you are wrong. Once upon a time  
there was a piece of wood!

It wasn't expensive wood, just the ordinary kind that  
we take from a woodpile in the winter and put in the  
stove or the fireplace in order to get a fire going and  
warm up the rooms.

I don't know how it came about, but the fact of the  
matter is that one fine day this piece of wood turned up  
in the workshop of an old carpenter whose name was  
Master Anthony,<sup>2</sup> although everybody called him Mas-  
ter Cherry on account of the tip of his nose, which was  
shiny and purplish like a ripe cherry.

As soon as Master Cherry saw the piece of wood he  
was overjoyed, and rubbing his hands with satisfaction  
he muttered in a low voice:

“This piece of wood has turned up at the right time:  
I think I'll use it to make a table-leg.”

Without further ado he quickly grasped his sharp-  
ened hatchet so as to begin to remove the bark and whittle  
the wood down. But just as he was about to strike  
the first blow he stopped, with his arm raised high, be-  
cause he heard a thin little voice say pleadingly:

“Don't hit me so hard!”

Imagine how startled good old Master Cherry was.  
He rolled his frightened eyes around the room to see

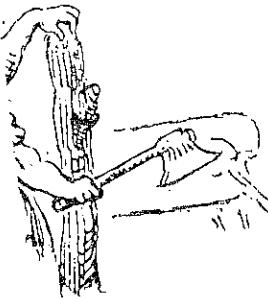
## AVVENTURE DI PINOCCHIO

di dove mai poteva essere uscita quella vocina, e non vide nessuno! Guardò sotto il banco, e nessuno; guardò dentro un armadio che stava sempre chiuso, e nessuno; guardò nel corbello dei trucioli e della segatura, e nessuno; aprì l'uscio di bottega per dare un'occhiata anche sulla strada, e nessuno. O dunque? . . .

— Ho capito; — disse allora ridendo e grattandosi la parrucca — si vede che quella vocina me la son figurata io. Rimettiamoci a lavorare. —

E ripresa l'ascia in mano, tirò giù un solennissimo colpo sul pezzo di legno.

— Oh! tu m'hai fatto male! — gridò rammaricandosi la solita vocina.



Questa volta maestro Ciliegia restò di stucco, cogli occhi fuori del capo per la paura, colla bocca spalancata e colla lingua giù ciondoloni fino al mento, come un mascherone da fontana.

Appena riebbe l'uso della parola, cominciò a dire tremando e balbettando dallo spavento:

just where that little voice could have come from, but he didn't see anyone. He looked under the workbench: nobody! He looked inside a cabinet that was always shut tight: nobody! He looked in the basket used for shavings and sawdust: nobody! He opened the door of his workshop to have a look out on the street too, but there was nobody. Well then? . . .

"I get it," he said then, laughing and scratching his wig. "It's obvious that I imagined that little voice. Let's get back to work now."

And taking up the hatchet again, he came down with a powerful blow on the piece of wood.

"Ouch! you've hurt me!" the same little voice cried out, complainingly.



This time Master Cherry was petrified, and he stood there with his eyes bulging out of his head with fright, his mouth wide open, and his tongue hanging down his chin, like a fountain gargoyle.<sup>3</sup>

As soon as he found his tongue again, all trembling and stammering with fear, he began:

— Ma di dove sarà uscita questa vocina che ha detto *oh!*? . . . Eppure qui non c'è anima viva. Che sia per caso questo pezzo di legno che abbia imparato a piangere e a lamentarsi come un bambino? Io non lo posso credere. Questo legno eccolo qui: è un pezzo di legno da caminetto, come tutti gli altri, e a buttarlo sul fuoco, c'è da far bollire una pentola di fagioli . . . O dunque? Che ci sia nascosto dentro qualcuno? Se c'è nascosto qualcuno, tanto peggio per lui. Ora l'accomodo io! —

E così dicendo, aggantò con tutte e due le mani quel povero pezzo di legno, e si pose a sbatacchiarlo senza carità contro le pareti della stanza.

Poi si messe in ascolto, per sentire se c'era qualche vocina che si lamentasse. Aspettò due minuti, e nulla; cinque minuti, e nulla; dieci minuti, e nulla!

— Ho capito; — disse allora sforzandosi di ridere e arruffandosi la parrucca — si vede che quella vocina che ha detto *oh!*, me la son figurata io! Rimettiamoci a lavorare. —

E perché gli era entrata addosso una gran paura, si provò a canterellare per farsi un po' di coraggio.

Intanto, posata da una parte l'ascia, prese in mano la pialla, per piallare e tirare a pulimento il pezzo di legno; ma nel mentre che lo piallava in su e in giù, sentì la solita vocina che gli disse ridendo:

— Smettil! tu mi fai il pizzicorino sul corpo! —

Questa volta il povero maestro Ciliegia cadde giù come fulminato. Quando riaprì gli occhi, si trovò seduto per terra.

Il suo viso pareva trasfigurito, e perfino la punta del naso, di paonazza come era quasi sempre, gli era diventata turchina dalla gran paura.

"But where could that little voice that said 'Ouch!' have come from? . . . I mean, there's not a living soul here. Could it by chance be that this piece of wood has learned how to cry and complain like a child? I can't believe it. This piece of wood—look at it here. It's a piece of firewood like any other; and if I threw it on the fire it would be enough to boil a pot of beans. So then? . . . Could someone be hidden inside it? Well, if someone is hidden there, so much the worse for him. I'll fix him for good now!"

And as he was saying this, he seized that poor piece of wood with his two hands and began to slam it mercilessly against the walls of the room.

Then he paused to listen, to hear if there was a thin voice complaining. He waited two minutes, but there was no sound. Five minutes: still nothing. Ten minutes: and still nothing.

"I get it," he said then, forcing a laugh and ruffling his wig; "it's obvious that I simply imagined the little voice that said 'Ouch.' Let's get back to work!"

And because a great scare had come over him, he tried humming to himself in a low voice in order to keep his courage up.

In the meantime, having put the hatchet to one side, he took up his plane in order to shave and smooth down the piece of wood; but even as he was planing up and down, he heard the same little voice say to him, laughing:

"Stop! You're tickling my belly!"<sup>4</sup>

This time poor Master Cherry fell down as if he had been struck by a bolt of lightning. When he opened his eyes again, he found himself sitting on the ground.

His face seemed disfigured,<sup>5</sup> and even the tip of his nose, which was almost always purplish, had turned blue with fright.

## CAPITOLO V

*Pinocchio ha fame e cerca un uovo per farsi una frittata; ma sul più bello, la frittata gli vola via dalla finestra.*

Intanto cominciò a farsi notte, e Pinocchio, ricordandosi che non aveva mangiato nulla, sentì un'uggiolina allo stomaco, che somigliava moltissimo all'appetito.

Ma l'appetito nei ragazzi cammina presto, e di fatti, dopo pochi minuti, l'appetito diventò fame, e la fame, dal vedere al non vedere, si convertì in una fame da lupi, in una fame da tagliarsi col coltello.

Il povero Pinocchio corse subito al focolare, dove c'era una pentola che bolliva, e fece l'atto di scoperchiarla, per vedere che cosa ci fosse dentro: ma la pentola era dipinta sul muro. Immaginatevi come restò. Il suo naso, che era già lungo, gli diventò più lungo almeno quattro dita.

Allora si dette a correre per la stanza e a frugare per tutte le cassette e per tutti i ripostigli in cerca di un po' di pane, magari un po' di pan secco, un crosterello, un osso avanzato al cane, un po' di polenta muffita, una lisca di pesce, un nocciolo di ciliegia, insomma qualche cosa da masticare: ma non trovò nulla, il gran nulla, proprio nulla.

E intanto la fame cresceva, e cresceva sempre; e il povero Pinocchio non aveva altro sollievo che quello di sbadigliare, e faceva degli sbadigli così lunghi, che qualche volta la bocca gli arrivava fino agli orecchi. E dopo avere sbadigliato, sputava, e sentiva che lo stomaco gli andava via.

Allora piangendo e disperandosi, diceva:  
— Il Grillo-parlante aveva ragione. Ho fatto male a

## CHAPTER V

*Pinocchio gets hungry and looks for an egg to make himself an omelette; but lo and behold, the omelette flies away from him and out the window.*

In the meantime night started to fall, and remembering that he hadn't eaten anything, Pinocchio felt a little pang in his stomach that very much resembled a twinge of appetite.

But a child's appetite grows fast, and in fact after a few minutes his appetite became hunger; and in the twinkle of an eye he had become as hungry as a wolf; a hunger so thick that you could cut it with a knife.<sup>14</sup>

Poor Pinocchio ran quickly to the hearth where a kettle was boiling and reached out to uncover it so as to see what was in it: but the kettle was painted on the wall. You can imagine how he felt. His nose, which was already long, grew still longer by at least some four inches.

Then he began to run around the room, rummaging in all the drawers and nooks and corners, looking for a piece of bread, even stale bread, a small crust, a bone left by a dog, a bit of moldy polenta, a fish bone, a cherry pit: in short, something to chew on. But he found nothing, a whole lot of nothing, plain nothing.

And meanwhile his hunger grew and grew all the time; but the only relief poor Pinocchio got came from yawning. He yawned so wide that sometimes his mouth opened as far back as his ears; and after yawning, he would spit, until he felt as if his stomach were caving in.<sup>14</sup>

Then, weeping in despair, he said:  
“The Talking Cricket was right. I was wrong to rebel

rivoltarmi al mio babbo e a fuggire di casa . . . Se il mio babbo fosse qui, ora non mi troverei a morire di sbadigli! Oh! che brutta malattia che è la fame! —

Quand'ecco che gli parve di vedere nel monte della spazzatura qualche cosa di tondo e di bianco, che somigliava tutto a un uovo di gallina. Spiccare un salto e gettarvisi sopra, fu un punto solo. Era un uovo davvero.

La gioia del burattino è impossibile descriverla; bisogna sapersela figurare. Credendo quasi che fosse un sogno, si rigirava quest'uovo fra le mani, e lo toccava e lo baciava, e baciandolo diceva:

— E ora come dovrò cuocerlo? Ne farò una frittata! . . . No, è meglio cuocerlo nel piatto! . . . O non sarebbe più saporito se lo friggessi in padella? O se invece lo cuocessi a uso uova a bere? No, la più lesta di tutte è di cuocerlo nel piatto o nel tegamino; ho troppo voglia di mangiarcelo! —

Detto fatto, pose un tegamino sopra un caldano pieno di brace accesa; messe nel tegamino, invece d'olio o di burro, un po' d'acqua; e quando l'acqua principiò a fumare, tac! . . . spezzò il guscio dell'uovo, e fece l'atto di scodellarvelo dentro.

Ma invece della chiara e del torlo scappò fuori un pulcino tutto allegro e complimentoso, il quale facendo una bella riverenza disse:

— Mille grazie, signor Pinocchio, d'avermi risparmiata la fatica di rompere il guscio! Arrivedella, stia bene e tanti saluti a casa! —

Ciò detto, distese le ali, e, infilata la finestra che era aperta, se ne volò via a perdita d'occhio.

Il povero burattino rimase lì, come incantato, cogli occhi fissi, colla bocca aperta e coi gusci dell'uovo in mano. Riavutosi, peraltro, dal primo sbigottimento, cominciò a piangere, a strillare, a battere i piedi in terra per la disperazione, e piangendo diceva:

against my father and run away from home . . . If my father were here now, I wouldn't be yawning to death. Oh, what an awful sickness hunger is!"

But just then he thought he saw on top of the rubbish pile something round and white that looked quite like a hen's egg. In a flash he leaped and pounced on it. It really was an egg.

It's impossible to describe the puppet's joy; you have to be able to imagine it. Almost thinking it was a dream, he turned the egg over and over in his hands, fondling it and kissing it; and as he kissed it, he said:

"And now how shall I cook it? I'll make an omelette with it . . . No, it's better to cook it on a griddle . . . But wouldn't it be tastier if I fried it in a skillet? What if, instead, I made a soft-boiled egg?<sup>15</sup> No, the fastest way of all is to cook it on a griddle or in a small pan. I can't wait to eat it."

No sooner said than done. He put a small pan on a brazier full of burning embers; in place of butter and oil he put a little water in the pan, and when the water began to steam, crack! . . . he broke the shell of the egg and made as if to drop it in.

But instead of the white of the egg and the yolk, a little chick all perky and ceremonious jumped out and, making a fine bow, said:

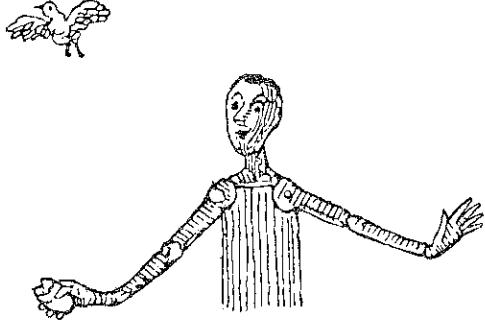
"A thousand thanks, Signor Pinocchio, for saving me the trouble of breaking the shell. Bye, bye, for now;<sup>16</sup> keep well, and best regards to all at home."

Having said this, he spread his wings and, passing through the open window, flew away far out of sight.

The poor puppet stood there as if bewitched, eyes gaping, mouth wide open, and the two halves of the eggshell in his hands. However, when he had recovered from the first shock, he began to cry, to scream, to stamp his feet on the ground in desperation; and weeping all the time, he said:

— Eppure il Grillo-parlante aveva ragione! Se non fossi scappato di casa e se il mio babbo fosse qui, ora non mi troverei a morire di fame! Oh! che brutta malattia che è la fame! . . . —

E perché il corpo gli seguitava a brontolare più che mai, e non sapeva come fare a chetarlo, pensò di uscir di casa e di dare una scappata al paesello vicino, nella speranza di trovare qualche persona caritabile, che gli facesse l'elemosina di un po' di pane.



"The Talking Cricket was really right, then. If I hadn't run away and if my father were here now, I wouldn't be starving to death. Oh! What an awful sickness hunger is!"

And because his stomach went on grumbling more than ever and he didn't know what to do to quiet it, he decided to make a quick dash to the nearby village in the hope of finding some kind person who might give him a bit of bread.



## CAPITOLO VII

Geppetto torna a casa,  
e dà al burattino la colazione che  
il pover'uomo avrà portata per sé.

## CHAPTER VII

*Geppetto returns home and gives  
the puppet the breakfast that the poor man  
had brought for himself.*

Il povero Pinocchio, che aveva sempre gli occhi fra il sonno, non s'era ancora avvistato dei piedi che gli si erano tutti bruciati: per cui appena sentì la voce di suo padre, schizzò giù dallo sgabello per correre a tirare il paletto; ma invece, dopo due o tre traballoni, cadde di picchio tutto lungo disteso sul pavimento.

E nel battere in terra fece lo stesso rumore, che avrebbe fatto un sacco di mestoli, cascato da un quinto piano.

— Aprimi! — intanto gridava Geppetto dalla strada.

— Babbo mio, non posso — rispondeva il burattino piangendo e ruzzolandosi per terra.

— Perché non puoi?

— Perché mi hanno mangiato i piedi.

— E chi te li ha mangiati?

— Il gatto — disse Pinocchio, vedendo il gatto che colle zampe davanti si divertiva a far ballare alcuni truciolli di legno.

— A primi, ti dico! — ripeté Geppetto — se no, quando vengo in casa, il gatto te lo do io!

— Non posso star ritto, credetelo. Oh! povero me! povero me, che mi toccherà a camminare coi ginocchi per tutta la vita!

Geppetto, credendo che tutti questi piagnisteri fossero un'altra monelleria del burattino, pensò bene di farla finita, e arrampicatosi su per il muro, entrò in casa dalla finestra.

Da principio voleva dire e voleva fare; ma poi,

Poor Pinocchio, whose eyes were still sleepy, hadn't yet realized that his feet were all burned off, so as soon as he heard his father's voice he jumped down from his stool in order to run and unbolt the door, but after two or three lurches all at once he fell flat on the floor.

And in striking the floor, he made the same racket that a sackful of wooden ladies would have made in falling from the fifth story."

"Open up for me!" Geppetto shouted meanwhile from the street.

"Dear father, I can't," replied the puppet, crying and rolling about on the floor.

"Why can't you?"

"Because they've eaten my feet."

"And who ate them?"

"The cat," said Pinocchio, seeing the cat who was amusing itself by kicking up some wood shavings with its front paws.

"Let me in, I say!" repeated Geppetto. "If not, when I get in I'll give you the cat all right!"

"I can't stand up, believe me. Oh, poor me, poor me. I'll have to walk on my knees all my life!"

Thinking that all that whining was another of the puppet's pranks, Geppetto decided to put a stop to it; so, climbing up the wall he entered the house by the window.

At first he had intended to treat him harshly, but

quando vide il suo Pinocchio sdraiato in terra e rimasto senza piedi davvero, allora sentì intenerirsi; e presolo subito in collo, si dette a baciarlo e a fargli mille carezze e mille moine, e, coi luccioloni che gli cascavano giù per le gote, gli disse singhiozzando:



— Pinocchiuccio mio! Com'è che ti sei bruciato i piedi?

— Non lo so, babbo, ma credetelo che è stata una nottata d'inferno e me ne ricorderò fin che campo. Tonava, balenava e io avevo una gran fame, e allora il Grillo-parlante mi disse: «Ti sta bene: sei stato cattivo, e te lo meriti» e io gli dissi: «Bada, Grillo! . . .» e lui mi disse: «Tu sei un burattino e hai la testa di legno» e io gli tirai un manico di martello, e lui morì, ma la colpa fu sua, perché io non volevo ammazzarlo, prova ne sia che messi un tegamino sulla brace accesa del caldano, ma il pulcino scappò fuori e disse: «Arrivedella . . . e tanti saluti a casa.» E la fame cresceva sempre, motivo per cui quel vecchino col berretto da notte, affacciandosi alla

when he saw his very own Pinocchio stretched out on the floor and really without feet, he felt his heart melt, and quickly picking him up in his arms, he kissed and fondled him with a thousand blandishments. And as big tears rolled down his cheeks, he said amidst his sobbing:



"My poor little Pinocchio, how is it that you burned your feet off?"

"I don't know, father, but believe me, it was a hellish night, and I'll remember it as long as I live. It was thundering and lightning and I was very hungry, and then the Talking Cricket said to me, 'It serves you right; you've been wicked, and you deserve it,' and I said to him, 'Watch out, Cricket! . . .' and he said to me, 'You're a puppet and you've got a wooden head,' and I threw a hammer handle at him and he died, but it was his fault, because I didn't want to kill him, the proof being that I put a little pan on the burning embers of the brazier, but the chick jumped out and said: 'Bye bye and best regards to all at home' and I got more and more hungry, on account of which that little old man with the

finestra mi disse: «Fatti sotto e para il cappello» e io con quella catinellata d'acqua sul capo, perché il chiedere un po' di pane non è vergogna, non è vero? me ne tornai subito a casa, e perché avevo sempre una gran fame, messi i piedi sul caldano per rasciugarmi, e voi siete tornato, e me li sono trovati bruciati, e intanto la fame l'ho sempre e i piedi non li ho più! ih! ... ih! ... ih! ...

E il povero Pinocchio cominciò a piangere e a berciare così forte, che lo sentivano da cinque chilometri lontano.

Gepetto, che di tutto quel discorso arruffato aveva capito una cosa sola, cioè che il burattino sentiva morirsi dalla gran fame, tirò fuori di tasca tre pere, e porgendogliele, disse:

— Queste tre pere erano la mia colazione: ma io te le do volentieri. Mangiale, e buon pro ti faccia.

— Se volete che le mangi, fatemi il piacere di sbuciarle.

— Sbuciarle? — replicò Gepetto meravigliato. — Non avrei mai creduto, ragazzo mio, che tu fossi così bocuccia e così schizzinoso di palato. Male! In questo mondo, fin da bambini, bisogna avvezzarsi abboccati e a saper mangiar di tutto, perché non si sa mai quel che ci può capitare. I casi son tanti!

— Voi direte bene — soggiunse Pinocchio — ma io non mangerò mai una frutta, che non sia sbucciata. Le bucce non le posso soffrire. —

E quel buon uomo di Gepetto, cavato fuori un coltellino, e armatosi di santa pazienza, sbucciò le tre pere, e pose tutte le bucce sopra un angolo della tavola.

Quando Pinocchio in due bocconi ebbe mangiata la prima pera, fece l'atto di buttar via il torsolo: ma Geppetto gli trattene il braccio, dicendogli:

— Non lo buttar via: tutto in questo mondo può far comodo.

nightcap, looking out the window, said to me: 'Come closer and hold out your hat' and with that basinful of water on my head (because it's not a disgrace to ask for a piece of bread, is it?) I returned home and because I was still very hungry I put my feet on the brazier to dry out, and you came back and I found them burned off, and in the meantime I'm still hungry and my feet are all gone. Boo . . . hoo . . . hoo! . . .

And poor Pinocchio began to cry and wail so loudly that they could hear him five miles away.<sup>20</sup>

Gepetto understood only one thing in all that rigamarole, and that is that the puppet was dying of hunger; so he took three pears from his pocket, and handing them over to him he said:

"These three pears were for my breakfast, but I'm glad to give them to you. Eat them, and may they do you good."

"If you want me to eat them, do me the favor of peeling them."

"Peeling them?" replied Gepetto, taken aback. "My boy, I would never have believed that you were so fussy and finicky.<sup>21</sup> That's bad! In this world, from the time we are children we have to get used to eating anything and everything, because we never know what may befall us. So many things can happen!"

"You may be right," Pinocchio retorted. "but I'll never eat fruit that's not peeled. I can't stand the skins." And so good old Gepetto took out a small knife, and fortifying himself with saintly patience he peeled the three pears, putting the skins on the corner of the table.

After he had eaten the first pear in just two bites, Pinocchio was about to throw away the core; but Gepetto held back his arm and said:

"Don't throw it away: in this world everything may come in handy."

## AVVENTURE DI PINOCCHIO

— Ma io il torsolo non lo mangio davvero! . . . — gridò il burattino, rivoltandosi come una vipera.

— Chi lo sa! I casi son tanti! . . . — ripeté Geppetto, senza riscaldarsi.

Fatto sta che i tre torsoli, invece di esser gettati fuori dalla finestra, vennero posati sull'angolo della tavola in compagnia delle bucce.

Mangiate o, per dir meglio, divorate le tre pere, Pinocchio fece un lunghissimo sbadiglio e disse piagnucolando:

— Ho dell'altra fame!

— Ma io, ragazzo mio, non ho più nulla da darti.

— Proprio nulla, nulla?

— Ci avrei soltanto queste bucce e questi torsoli di pera.

— Pazienza! — disse Pinocchio, — se non c'è altro, mangiò una buccia. —

E cominciò a masticare. Da principio storse un po' la bocca; ma poi una dietro l'altra, spolverò in un soffio tutte le bucce: e dopo le bucce anche i torsoli, e quando ebbe finito di mangiare ogni cosa, si batté tutto contento le mani sul corpo, e disse gongolando:

— Ora sì che sto bene!

— Vedi dunque — osservò Geppetto — che avevo ragione io quando ti dicevo che non bisogna avvezzarsi né troppo sofisticati né troppo delicati di palato. Caro mio, non si sa mai quel che ci può capitare in questo mondo. I casi son tanti!! . . . —

"But I am certainly not going to eat the core," the puppet yelled, recoiling like a viper.

"Who knows! So many things can happen . . ." Geppetto said again, without losing his temper.

And so the three cores, instead of being thrown out the window, were placed on the corner of the table along with the peelings.

Having eaten, or rather devoured, the three pears, Pinocchio gave a long and deep yawn and whimpered:

"I'm still hungry."

"But, my child, I don't have anything else to give you."

"Really, nothing at all?"

"All I have are these pear cores and peelings."

"Patience!" said Pinocchio. "if there's nothing else, I'll eat some peelings."

And he began to chew on them. At first he made faces; but then one after another he polished off all the peelings, and after the peelings the cores too. And when he had finished eating everything, he clapped his stomach with satisfaction and said gleefully:

"Now I feel better."

"So you see," Geppetto remarked, "I was right when I told you that we shouldn't become too choosy or too finicky in our tastes. My dear boy, we can never be sure about what may befall us in this world. So many things can happen!"

## CAPITOLO XIII

*L'osteria del «Gambero Rosso».*

## CHAPTER XIII

*The Red Crawfish Inn.*

Caminna, cammina, cammina, alla fine sul far della sera arrivarono stanchi morti all'osteria del Gambero Rosso.

— Fermiamoci un po' qui — disse la Volpe — tanto per mangiare un boccone e per riposarci qualche ora. A mezzanotte poi ripartiremo per essere domani, all'alba, nel Campo dei miracoli. —

Entrati nell'osteria, si posero tutti e tre a tavola: ma nessuno di loro aveva appetito.

Il povero Gatto, sentendosi gravemente indisposto di stomaco, non poté mangiare altro che trentacinque tranches con salsa di pomodoro e quattro porzioni di trippa alla parmigiana; e perché la trippa non gli pareva condita abbastanza, si rifece tre volte a chiedere il burro e il formaggio grattato!

La Volpe avrebbe spelluzzicato volentieri qualche cosa anche lei; ma siccome il medico le aveva ordinato una grandissima dieta, così dové contenersi di una semplice lepre dolce e forte con un leggerissimo contorno di pollastre ingassate e di galletti di primo canto. Dopo la lepre, si fece portare per tornagosto un cibreno di pernici, di starne, di conigli, di ranocchi, di lucertole d'uva paradiso; e poi non volle altro. Aveva tanta nausea per il cibo, diceva lei, che non poteva accostarsi nulla alla bocca.

Quello che mangiò meno di tutti fu Pinocchio. Chiese uno spicchio di noce e un canuccio di pane, e lasciò nel piatto ogni cosa. Il povero figliuolo, col pensiero sempre fisso al Campo dei miracoli, aveva preso un'indigestione anticipata di monete d'oro.

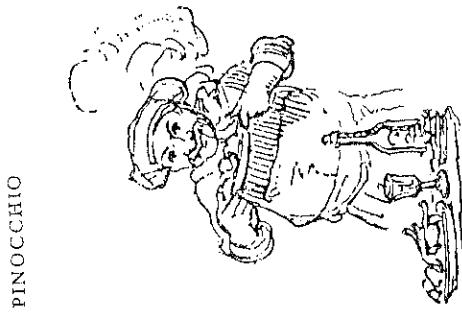
And walk and walk and walk,<sup>28</sup> until toward evening they finally arrived dead tired at the Red Crawfish Inn. "Let's stop here for a while," said the Fox, "just to have a bite to eat and rest for a few hours. Then at midnight we'll start out again, so as to be at the Field of Miracles tomorrow at dawn."

Entering the inn, the three of them sat down at a table, but none of them was hungry.

The poor Cat, suffering from a badly upset stomach, was only able to eat thirty-five red mullets with tomato sauce and four portions of tripe à la Parmesan; and because the tripe didn't seem savory enough, he didn't hesitate to ask for the butter and grated cheese three times.

The Fox also would have been glad to pick at something; but seeing that the doctor had put him on a strict diet, he had to limit himself to hare in sweet-and-sour sauce, meagerly garnished with plump pullets and prime cockerels. After the hare, as an entremets<sup>29</sup> he ordered a small fricassee of partridges, rabbits, frogs, lizards, and dried sweet paradise grapes. Following this, he took nothing else. He felt such nausea at the thought of food, so he said, that he couldn't bring anything to his mouth.

It was Pinocchio who ate least of all. He asked for a quarter of a walnut and a small piece of bread crust, but he left everything on his plate. With his mind fixed on the Field of Miracles, the poor boy had got a case of anticipatory indigestion from gold coins.



Quand'ebbero cenato, la Volpe disse all'oste:

— Datemi due buone camere, una per il signor Pinocchio e un'altra per me e per il mio compagno. Prima di ripartire stiacceremo un sonnellino. Ricordatevi però che a mezzanotte vogliamo essere svegliati per continuare il nostro viaggio.

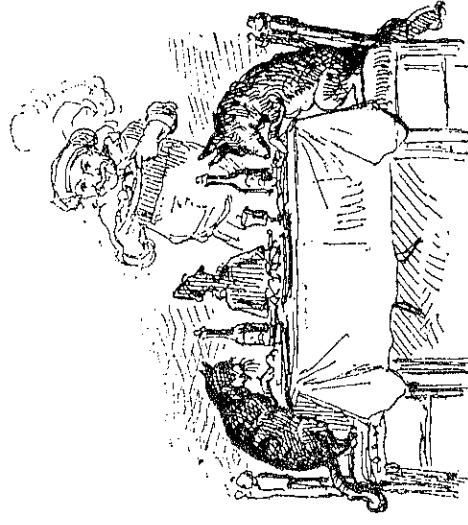
— Sissignori — rispose l'oste, e strizzò l'occhio alla Volpe e al Gatto, come dire: «Ho mangiata la foglia e ci siamo intesi! . . .»

Appena che Pinocchio fu entrato nel letto, si addormentò a colpo e principiò a sognare. E sognando gli pareva di essere in mezzo a un campo, e questo campo era pieno di arboselli carichi di grappoli, e questi grappoli erano carichi di zecchini d'oro che, dondolandosi mossi dal vento, facevano *zin, zin, zin*, quasi volessero dire: «chi ci vuole, venga a prenderci.» Ma quando Pinocchio fu sul più bello, quando, cioè, allungò la mano per prendere a manciate tutte quelle belle monete e mettersele in

After they had supped, the Fox said to the innkeeper: "Let us have two nice rooms, one for Signor Pinocchio and another for me and my companion. Before starting out again we'll squeeze out a few winks. But remember that at midnight we want to be awakened so we can continue our journey."

"Yessir," replied the innkeeper, and he winked at the Fox and the Cat, as if to say: "I get it, and you can count on me."

As soon as Pinocchio got into bed, he fell right to sleep and began to dream. And in his dream he saw himself in the middle of a field, and the field was full of small trees laden with clusters, and the clusters were laden with gold pieces that went *clinkety-clink* swaying in the wind, as if to say: "Whoever wants us, come and get us." But just when Pinocchio was at the best part, that is, when he stretched out his hands to take fistfuls of those beautiful coins and put them in his pocket, he was



tasca, si trovò svegliato all'improvviso da tre violentissimi colpi dati nella porta di camera.  
Era l'oste che veniva a dirgli che la mezzanotte era sonata.

— E i miei compagni sono pronti? — gli domandò il burattino.

— Altro che pronti! Sono partiti due ore fa.

— Perché mai tanta fretta?

— Perché il Gatto ha ricevuto un'imbasciata, che il suo gattino maggiore, malato di geloni ai piedi, stava in pericolo di vita.

— E la cena l'hanno pagata?

— Che vi pare? Quelle si sono persone troppo educate, perché facciano un affronto simile alla signoria vostra.

— Peccato! Quest'affronto mi avrebbe fatto tanto piacere! — disse Pinocchio, grattandosi il capo. Poi domandò:

— E dove hanno detto di aspettarmi quei buoni amici?

— Al Campo dei miracoli, domattina, allo spuntare del giorno. —

Pinocchio pagò uno zecchino per la cena sua e per quella dei suoi compagni, e dopo partì.

Ma si può dire che partisse a tastoni, perché fuori dell'osteria c'era un buio così buio che non ci si vedeva da qui a lì. Nella campagna all'intorno non si sentiva altrare una foglia. Solamente, di tanto in tanto, alcuni uccellacci notturni, traversando la strada da una siepe all'altra, venivano a sbattere le ali sul naso di Pinocchio, il quale facendo un salto indietro per la paura, gridava: — Chi va là? — e l'eco delle colline circostanti ripeteva in lontananza: — Chi va là? chi va là? chi va là? —

Intanto, mentre camminava, vide sul tronco di un albero un piccolo animaletto che riluceva di una luce pallida e opaca, come un lumino da notte dentro una lampada di porcellana trasparente.

— Chi sei? — gli domandò Pinocchio.

rudeley awakened by three loud knocks on the door of his room.

It was the innkeeper, who had come to tell him that midnight had struck.

“And are my companions ready?” the puppet asked him.

“I'll say they're ready! They left two hours ago.”

“Why in such a hurry?”

“Because the Cat received a message saying that his eldest kitten, suffering from chills, was near death.”

“Did they pay for the supper?”

“How can you think that? They are too well bred to insult your lordship like that!”

“What a pity! I would have been glad to receive such an insult!” said Pinocchio, scratching his head. Then he asked:

“And where did those good friends of mine say they would wait for me?”

“In the Field of Miracles, at the crack of dawn.”

Pinocchio paid a gold piece for his supper and for that of his companions, and then went on his way. But you can say that he went gropingly, because outside the inn it was dark, so dark that it was impossible to see a step ahead. All around in the countryside not even a leaf was heard rustling. Only a few scary night birds, crossing the road now and then from one hedge to the other, hit their wings against Pinocchio's nose. Jumping back in fright, he shouted: “Who goes there?” And in the distance the echo from the surrounding hills repeated: Who goes there? Who goes there? Who goes there?

In the meantime, as he walked on, he saw a tiny creature on the trunk of a tree, glowing with a dim and pale light, like a nightcandle inside a transparent china lamp. “Who are you?” Pinocchio asked.

## LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

- Sono l'ombra del Grillo-parlante - rispose l'animale con una vocina fioca fioca, che pareva venisse dal mondo di là.

- Che vuoi da me? - disse il burattino.

- Voglio darti un consiglio. Ritorna indietro e porta i quattro zecchini, che ti sono rimasti, al tuo povero babbo, che piange e si dispera per non averti più veduto. - Domani il mio babbo sarà un gran signore, perché questi quattro zecchini diventeranno duemila.

- Non ti fidare, ragazzo mio, di quelli che promettono di farti ricco dalla mattina alla sera. Per il solito o sono matti o imbroglioni! Dai retta a me, ritorna indietro.

- E io invece voglio andare avanti.

- L'ora è tarda . . .

- Voglio andare avanti.

- La nottata è scura . . .

- Voglio andare avanti.

- La strada è pericolosa . . .

- Voglio andare avanti.

- Ricordati che i ragazzi che vogliono fare di capriccio e a modo loro, prima o poi se ne pentono.

- Le solite storie. Buona notte, Grillo.

- Buona notte, Pinocchio, e che il cielo ti salvi dalla guazza e dagli assassini. -

Appena dette queste ultime parole, il Grillo-parlante si spense a un tratto, come si spegne un lumine soffinandoci sopra, e la strada rimase più buia di prima.

"I am the ghost of the Talking Cricket," answered the tiny creature, in a faint little voice that seemed to come from the world beyond.

"What do you want with me?" said the puppet.

"I want to give you a piece of advice. Go back and take the four gold pieces you still have left to your poor father, who is weeping in despair at not seeing you any more."

"Tomorrow my father will be a wealthy man, because these four gold pieces are going to become two thousand."

"My boy, don't trust people who promise to make you rich overnight. Usually, they are either madmen or swindlers. Listen to me; go back."

"And instead, I want to go on."

"The hour is late!"

"I want to go on."

"The night is dark . . ."

"I want to go on."

"The way is dangerous . . ."

"I want to go on."

"Remember that children who want their own way regret it sooner or later."

"The same old story. Good night, Cricket."

"Good night, Pinocchio, and may Heaven protect you from the dampness and the assassins."

No sooner had he spoken these last words than the Talking Cricket suddenly went out, as a candle goes out when you blow on it, and the road was left darker than before.

## CAPITOLO XXIX

### CHAPTER XXIX

Ritorna a casa della Fata, la quale  
gli promette che il giorno dopo non sarà più  
un burattino, ma diventerà un ragazzo.  
Gran colazione di caffè-e-latte  
per festeggiare questo grande avvenimento.

Mentre il pescatore era proprio sul punto di buttar Pinocchio nella padella, entrò nella grotta un grosso cane condotto là dall'odore acutissimo e ghiotto della fritura.

— Passa via! — gli gridò il pescatore minacciandolo e tenendo sempre in mano il burattino infarinato.

Ma il povero cane aveva una fame per quattro, e mugolando e dimenando la coda, pareva che dicesse:

— Dammi un boccone di frittura e ti lascio in pace.

— Passa via, ti dico! — gli ripeté il pescatore; e allungò la gamba per tirargli una pedata.

Allora il cane che, quando aveva fame davvero, non era avvezzo a lasciarsi posar mosche sul naso, si rivoltò ringhioso al pescatore, mostrandogli le sue terribili zanne.

In quel mentre si udi nella grotta una vocina fioca fioca che disse:

— Salvami, Alidoro! Se non mi salvi, son fritto!

Il cane riconobbe subito la voce di Pinocchio, e si accorse con sua grandissima maraviglia che la vocina era uscita da quel fagotto infarinato che il pescatore teneva in mano.

Allora che cosa fa? Spicca un gran lancio da terra, abbocca quel fagotto infarinato e tenendolo leggermente coi denti, esce correndo dalla grotta, e via come un baleno!

*He returns to the Fairy's house,  
and she promises him that the next day he will  
no longer be a puppet but will become a boy.  
Grand breakfast of caffè-e-latte  
to celebrate this great event.*

Just as the fisherman was about to throw Pinocchio into the skillet, a huge dog came into the cave, drawn there by the pungent, enticing smell of the frying fish.

“Go away,” hollered the fisherman, threatening him and still holding the flour-coated puppet in his hand. But the poor dog was absolutely famished; and yelping and wagging his tail, he seemed to say:

“Give me a bit of fried fish and I'll leave you alone.”

“Go away, I said!” repeated the fisherman; and he raised his leg to give him a kick.

Then the dog, who didn't take any sass when he was really hungry, turned and snarled at the fisherman, baring his horrible fangs.

Just then a small voice, ever so faint, was heard in the cave saying:

“Save me, Alidoro! If you don't save me, I'm done!”

The dog recognized Pinocchio's voice at once, and to his great astonishment he noticed that the faint voice had come from the flour-coated bundle that the fisherman was holding in his hand.

And what does he do then? He takes a great leap from the ground, snaps up the flour-coated bundle in his mouth, and holding it gingerly between his teeth, runs out of the cave and is off like a flash.

Il pescatore, arrabbiatissimo di vedersi strappar di mano un pesce, che egli avrebbe mangiato tanto volentieri, si provò a rincorrere il cane; ma fatti pochi passi, gli venne un nodo di tosse e dové tornarsene indietro.

Intanto Alidoro, ritrovata che ebbe la viotola che conduceva al paese, si fermò e posò delicatamente in terra l'amico Pinocchio.

— Quanto ti debbo ringraziare! — disse il burattino.

— Non c'è bisogno — replicò il cane — tu salvasti me, e quel che è fatto è reso. Si sa: in questo mondo bisogna tutti autarsi l'uno coll'altro.

— Ma come mai sei capitato in quella grotta?

— Ero sempre qui disteso sulla spiaggia più morto che vivo, quando il vento mi ha portato da lontano un odore di frittura. Quell'odorino mi ha stuzzicato l'appetito, e io gli sono andato dietro. Se arrivavo un minuto più tardi! . . .

— Non me lo dire! — urlò Pinocchio che tremava ancora dalla paura — Non me lo dire! Se tu arrivavi un minuto più tardi, a quest'ora io ero bell'e fritto, mangiato e digerito. Brri! mi vengono i brividi soltanto a pensarvi! . . . —

Enraged at seeing a fish he was so anxious to eat snatched from his hand, the fisherman started to run after the dog; but after going a few steps he was seized with a fit of coughing and had to go back.

Meanwhile, when Alidoro got to the path leading to the town, he stopped and gently put his friend Pinocchio down on the ground.

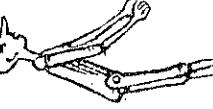
“How thankful I am to you!” said the puppet.

“There's no need to thank me,” replied the dog.

“You saved me first, and one good turn deserves another. It's a fact; in this world we must help one another.”

“But how did you ever happen to come to that cave?”  
“I was still lying there on the beach more dead than alive when the wind brought me the delicious smell of something frying at a distance. That delicious smell whetted my appetite, and I followed it. If I had arrived a minute later! . . .”

“Don't say it!” shouted Pinocchio, who was still trembling with fear. “Don't say it! If you had arrived a minute later, by now I would have already been fried, eaten, and digested. Brri! . . . I get the shivers just thinking of it!”



Alidoro, ridendo, stese la zampa destra verso il burattino, il quale glieta strinse forte forte in segno di grande amicizia: e dopo si lasciarono.



Laughing, Alidoro stretched his right paw out to the puppet, who clasped it fervently as a token of deep friendship. And then they parted.

Il cane riprese la strada di casa: e Pinocchio, rimasto solo, andò a una capanna lì poco distante, e domandò a un vecchietto che stava sulla porta a scaldarsi al sole:

— Dite, galantuomo, sapete nulla di un povero ragazzo ferito nel capo e che si chiamava Eugenio?

— Il ragazzo è stato portato da alcuni pescatori in questa capanna, e ora . . . — interruppe Pinocchio, con gran dolore.

— No: ora è vivo, ed è già ritornato a casa sua.

— Davvero? . . . — gridò il burattino,

rispose il vecchietto — perché gli tirarono nel capo un grosso libro rilegato in cartone.

— E chi glielo tirò?

— Un suo compagno di scuola: un certo Pinocchio . . .

— E chi è questo Pinocchio? — domandò il burattino facendo lo gnorri.

— Dicono che sia un ragazzaccio, un vagabondo, un vero rompicollo . . .

— Calunnie! Tutte calunnie!

— Lo conosci tu questo Pinocchio?

— Di vistai! — rispose il burattino.

— E tu che conosco ne hai? — gli chiese il vecchietto

— A me mi pare un gran buon figliuolo, pieno di voglia di studiare, ubbidiente, affezionato al suo babbo alla sua famiglia . . .

Mentre il burattino sfilava a faccia fresca tutte queste bugie, si toccò il naso e si accorse che il naso gli era allungato più d'un palmo. Allora tutto impaurito cominciò a gridare:

— Non date retta, galanruomo, a tutto il bene che ne ho detto; perché conosco benissimo Pinocchio

The dog went homeward, and Pinocchio, left alone, went to a hut nearby and spoke to an old man who was summing himself in front of the door.

“Tell me, good sir, do you know anything about a poor boy named Eugene who was hurt in the head?”

“The boy was brought to this hut by some fishermen, and now——”

“He’s probably dead now! . . .” interjected Pinocchio, with great anguish.

“No, he’s alive now and has already returned home.”

“Really, really?” cried the puppet, jumping for joy.

“Then the wound wasn’t serious?”

“But it could have been quite serious, and even fatal,” answered the old man, “because somebody threw a big, cardboard-bound book at his head.”

“Who threw it at him?”

“A schoolmate of his, a certain Pinocchio.”

“And who is this Pinocchio?” the puppet asked, playing dumb.

“They say that he’s a young rowdy, a vagabond, a real madcap of a boy.”

“Lies, all lies!”

“Do you know this Pinocchio?”

“By sight,” answered the puppet.

“And what’s your opinion of him?” the old man asked him.

“I think he’s a splendid fellow, fond of school, obedient, and very attached to his father and his family . . .”

While he was reeling off all these lies with a straight face, the puppet happened to touch his nose and noticed that it had grown by a palm’s length. Then, all in a fright he began to exclaim:

“Don’t believe all the nice things I’ve told you about him, good sir; because I know Pinocchio very well, and

posso assicurarvi anch'io che è davvero un ragazzaccio, un disubbidiente e uno svogliato, che invece di andare a scuola, va coi compagni a fare lo sbarazzino! — Appena ebbe pronunziate queste parole, il suo naso raccorciò e tornò della grandezza naturale, come era prima.

— E perché sei tutto bianco a questo modo? — gli domandò a un tratto il vecchietto.

— Ví dirò . . . senza avvedermene, mi sono strofinato a un muro, che era imbiancato di fresco — rispose il burattino, vergognandosi a raccontare che lo avevano infarinato come un pesce, per poi friggerlo in padella.

— O della tua giacchetta, de' tuoi calzoni e del tuo berretto, che cosa ne hai fatto?

— Ho incontrato i ladri e mi hanno spogliato. Dite, buon vecchio, non avreste per caso da darmi un po' di vestiuccio, tanto perché io possa ritornare a casa?

— Ragazzo mio; in quanto a vestiti, io non ho che un piccolo sacchetto, dove ci tengo i lupini. Se lo vuoi, piglialo: eccolo là. —

E Pinocchio non se lo fece dire due volte: prese subito il sacchetto dei lupini che era vuoto, e dopo averci fatto colle forbici una piccola buca nel fondo e due buche dalle parti, se lo infilò a uso camicia. E vestito leggerino a quel modo, si avviò verso il paese.

Ma, lungo la strada, non si sentiva punto tranquillo; tant'è vero che faceva un passo avanti e uno indietro e discorrendo da sé solo, andava dicendo:

— Come farò a presentarmi alla mia buona Fatina? Che dirà quando mi vedrà? . . . Vorrà perdonarmi questa seconda birichinata? . . . Scommetto che non me la perdonerà! . . . oh! non me la perdonerà di certo! E mi sta il dovere: perché io sono un monello che prometto sempre di correggermi, e non mantengo mai! . . . —

Arrivò al paese che era già notte buia; e perché faceva

I too can assure you that he really is a rowdy. He's disobedient and he's a loafer who instead of going to school goes around with his comrades to make trouble."

As soon as he had uttered these words, his nose shortened and returned to its natural length, as it was before.

"Why are you all white like that?" the old man asked him suddenly.

"Well, you see . . . without noticing it, I rubbed against a wall that had just been whitewashed," replied the puppet, ashamed to confess that he had been rolled in flour like a fish meant to be fried in a skillet.

"And what about your jacket, your trousers, and your cap? What have you done with them?"

"I ran into thieves, and they stripped me. Tell me, good old man, would you happen to have some old clothes to give me, just so I can go home?"

"As for clothes, my boy, all I have is a small sack in which I keep lupine seeds. Take it, if you like; it's right there."

And Pinocchio didn't wait to be told a second time. He quickly took the lupine sack, which was empty, made a little hole at the bottom with scissors, and a hole on each side, and slipped it on like a shirt. And scantly dressed like that, he set off for town.

But along the way he didn't feel at all at ease, so that he would take one step forward and then one backward, and talking to himself, he kept repeating:

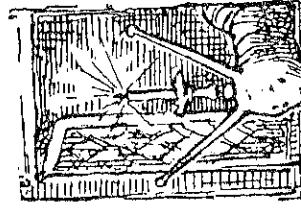
"How can I face my dear good Fairy? What will she say when she sees me? . . . Will she forgive me for this second escapade? . . . I bet she won't forgive me. Oh, she certainly won't forgive me! And it serves me right, because I'm a brat, always promising to reform and never keeping my word."

When he reached the town it was already late at night;

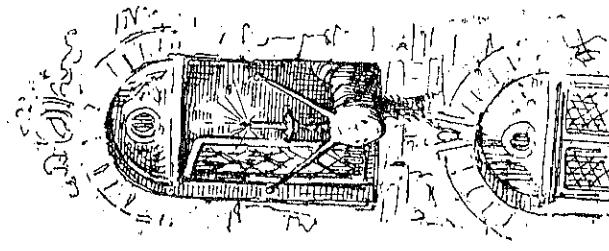
tempaccio e l'acqua veniva giù a catinello, andò dritto diritto alla casa della Fata col' animo risoluto di bussare alla porta e di farsi aprire.

Ma, quando fu lì, sentì mancarsi il coraggio, e invece di bussare, si allontanò, correndo, una ventina di passi. Poi tornò una seconda volta alla porta, e non concluse nulla: poi si avvicinò una terza volta, e nulla: la quarta volta prese, tremando, il battente di ferro in mano e bussò un piccolo colpettino.

and because it was horrid weather, with the rain coming down in bucketfuls, he went straight to the Fairy's house determined to knock at the door and make his way in. But when he got there, he felt his courage fail, and instead of knocking he ran back away from it some twenty steps or so. Then he went up to the door a second time, but nothing came of it. Then he approached a third time, and again nothing. The fourth time, he took the iron knocker tremblingly in his hand and gave a faint little knock.



Aspetta, aspetta, finalmente dopo mezz'ora si aprì una finestra dell'ultimo piano (la casa era di quattro piani) e Pinocchio vide affacciarsi una grossa lumaca, che aveva un lumicino acceso sul capo, la quale disse:



He waited and waited, until finally after half an hour a window opened on the top floor—the house had four floors—and Pinocchio saw a large Snail with a little lighted lamp on her head look out. She said:

- Chi è a quest'ora?

- La Fata è in casa? - domandò il burattino.

- La Fata dorme e non vuol essere svegliata: ma tu chi sei?

- Sono io!

- Chi io?

- Pinocchio.

- Chi Pinocchio?

- Il burattino, quello che sta in casa colla Fata. Ah! ho capito; - disse la Lumaca - aspettami costì,

- ché ora scendo giù e ti apro subito.

- Spicciatevi, per carità, perché io muoio dal freddo.

- Ragazzo mio, io sono una lumaca, e le lumache non hanno mai fretta. -

Intanto passò un'ora, ne passarono due, e la porta non si apriva: per cui Pinocchio, che tremava dal freddo, dalla paura e dall'acqua che aveva addosso, si fece cuore e bussò una seconda volta, e bussò più forte.

A quel secondo colpo si aprì una finestra del piano di sotto e si affacciò la solita lumaca.

- Lumachina bella - gridò Pinocchio dalla strada - sono due ore che aspetto! E due ore, a questa serataccia, diventano più lunghe di due anni. Spicciatevi, per carità.

- Ragazzo mio, - gli rispose dalla finestra quella bestiolà tutta pace e tutta flemma - ragazzo mio, io sono una lumaca, e le lumache non hanno mai fretta. -

E la finestra si richiuse.

Di lì a poco sonò la mezzanotte: poi il tocco, poile due dopo mezzanotte, e la porta era sempre chiusa.

Allora Pinocchio, perduto la pazienza, afferrò con rabbia il battente della porta per bussare un colpo da far rintornare tutto il casamento: ma il battente che era d'ferro, diventò a un tratto un'anguilla viva, che sguiscò.

"Who is it at this hour?"

"Is the Fairy at home?" the puppet asked.

"The Fairy is sleeping and does not want to be awakened. Who are you, anyway?"

"It's me."

"Me' who?"

"Pinocchio."

"Pinocchio who?"

"The puppet; the one who lives with the Fairy."

"Ah, I see," said the Snail. "Wait for me there; I'll come down and open the door for you right away."

"Hurry, for pity's sake, because I'm freezing to death."

"My boy, I am a snail, and snails are never in a hurry."

Meanwhile an hour passed; and then two hours passed, but the door didn't open. So Pinocchio, who was shivering on account of the cold, the fear, and the drenching he was getting, plucked up his courage and knocked a second time; and he knocked harder.

At this second knock a window opened on the next floor down, and the same Snail looked out.

"Dear little Snail," called Pinocchio from the street, "I've been waiting for two hours! And two hours in such a wretched night as this seem longer than two years. Hurry, for pity's sake."

"My boy," answered that little creature from the window, quite calm and unperturbed, "my boy, I am a snail, and snails are never in a hurry."

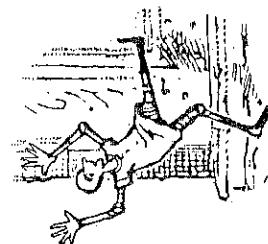
And the window closed again.

A short while later midnight struck; then one o'clock, then two o'clock; but the door was still shut.

So Pinocchio, losing all patience, grasped the door knocker angrily, intending to give a bang that would deafen everyone in the building; but the knocker, which was made of iron, suddenly became a live eel that wrig-

dogli dalle mani sparì in un rigagnolo d'acqua che scorreva in mezzo alla strada.

— Ah! sì? — gridò Pinocchio sempre più accecato dalla collera. — Se il battente è sparito, io segniterò a bussare a furia di calci. —



E tiratosi un poco indietro, lasciò andare una solennissima pedata nell'uscio della casa. Il colpo fu così forte, che il piede penetrò nel legno fino a mezzo e quando il burattino si provò a ricavarlo fuori, fu tutta fatica inutile. Perché il piede c'era rimasto conficcato dentro, come un chiodo ribadito.

Figuratevi il povero Pinocchio! Dové passare tutto il resto della notte con un piede in terra e con quell'altro per aria.

La mattina, sul far del giorno, finalmente la porta si

And backing up a little, he let go a whopping kick at the door, so hard that his foot went halfway through; and when the puppet tried to pull it back out, it proved to be a hopeless effort because his foot was stuck tight there like a riveted nail.

Imagine poor Pinocchio! He had to spend the rest of the night with one foot on the ground, and the other up in the air.

In the morning, at dawn, the door finally opened. To

apri. Quella braya bestiola della Lumaca, a scendere dal quartopiano fino all'uscio di strada, ci aveva messo solamente nove ore. Bisogna proprio dire che avesse fatto una sudata.

— Che cosa fate con codesto piede conficcato nell'uscio? — domandò ridendo al burattino.

— È stata una disgrazia. Vedete un po', Lumachina bella, se vi riesce di liberarmi da questo suppizio.

— Ragazzo mio, costi ci vuole un legnaiolo, e io non ho fatto mai la legnaiola.

— Pregate la Fata da parte mia!

— La Fata dorme e non vuol essere svegliata.

— Ma che cosa volete che io faccia inchiodato tutto il giorno a questa porta?

— Divertiti a contare le formicole che passano per la strada.

— Portatemi almeno qualche cosa da mangiare, perché mi sento rifiinito.

— Subito! — disse la Lumaca.

Difatti dopo tre ore e mezzo, Pinocchio la vide tornare con un vassoio d'argento in capo. Nel vassoio c'era un pane, un pollastro arrosto e quattro albicocche mature.

— Ecco la colazione che vi manda la Fata — disse la Lumaca.

Alla vista di quella grazia di Dio, il burattino sentì consolarsi tutto. Ma quale fu il suo disinganno, quando incominciando a mangiare, si dové accorgere che il pane era di gesso, il pollastro di cartone e le quattro albicocche di alabastro, colorite, come se fossero vere.

Voleva piangere, voleva darsi alla disperazione, voleva buttar via il vassoio e quel che c'era dentro; ma invece, o fosse il gran dolore o la gran languidezza di stomaco, fatto sta che cadde svenuto.

Quando si riebbe, si trovò disteso sopra un sofa, e la Fata era accanto a lui.

come down from the fourth floor to the front door, that clever little creature, the Snail, had taken but nine hours. You really have to say that she had worked up quite a sweat.

"What are you doing with that foot of yours stuck in the door?" she asked, laughing at the puppet.

"It was an accident. Dear Little Snail, try to see if you can free me from this torture."

"My boy, it takes a carpenter for that job, and I have never been a carpenter."

"Beg the Fairy for me!"

"The Fairy is sleeping and does not want to be awakened."

"But what do you expect me to do, nailed all day to this door?"

"Amuse yourself by counting the ants that go by."

"At least bring me something to eat, because I feel faint."

"Right away!" said the Snail.

In fact, after three and a half hours, Pinocchio saw her returning with a silver tray on her head. On the tray there was bread, a roast chicken, and four ripe apricots. "Here is the breakfast sent to you by the Fairy," said the Snail.

At the sight of all those good things, the puppet's spirits were raised. But how great was his disappointment when, on beginning to eat, he was forced to acknowledge that the bread was of chalk, the chicken of cardboard, and the four apricots of alabaster, painted to look real.

He wanted to cry, to give up in despair, to throw away the tray and everything on it; but instead, either because of his grief or because of the empty feeling in his stomach, the fact is that he fainted.

When he came to, he found himself stretched out on a sofa, with the Fairy by his side.

— Anche per questa volta ti perdono — gli disse la Fata — ma guai a te, se me ne fai un'altra delle tue! — Pinocchio promise e giurò che avrebbe studiato, e che si sarebbe condotto sempre bene. E manenne la parola per tutto il resto dell'anno. Difatti agli esami delle vacanze, ebbe l'onore di essere il più bravo della scuola; e i suoi portamenti, in generale, furono giudicati così lodevoli e soddisfacenti, che la Fata, tutta contenta, gli disse:

— Domani finalmente il tuo desiderio sarà appagato!  
— Cioè?

— Domani finirai di essere un burattino di legno, e diventerai un ragazzo perbene. — Chi non ha veduto la gioia di Pinocchio, a questa notizia tanto sospirata, non potrà mai figurarsela. Tutti i suoi amici e compagni di scuola dovevano essere invitati per il giorno dopo a una gran colazione in casa della Fata, per festeggiare insieme il grande avvenimento: e la Fata aveva fatto preparare dunque tazze di caffè-e-latte e quattrocento panini imburrati di dentro e di fuori. Quella giornata prometteva di riuscire molto bella e molto allegra: ma . . . Disgraziatamente, nella vita dei burattini, c'è sempre un ma, che scupa ogni cosa.

"I will forgive you this time too," the Fairy said to him, "but it will be too bad for you if you play me another of your pranks."

Pinocchio promised and swore that he would study and that he would always behave himself. And he kept his word throughout the rest of the school year. Indeed, at the exams before vacation time he had the honor of being the best student in school; and his general conduct was considered so satisfactory and so praiseworthy that the Fairy said to him:

"Tomorrow at last your wish will be granted..."  
"That is?"

"Tomorrow you are to stop being a wooden puppet, and you will become a proper boy."

Anyone who didn't see Pinocchio's joy at this longed-for news can never imagine what it was like. All his friends and schoolmates were to be invited the next day to a grand breakfast in the Fairy's house to celebrate together the great event; and the Fairy made preparations for two hundred cups of *caffè-e-latte* and four hundred buns buttered on the inside and on the outside.<sup>56</sup> It promised to be a great and joyous day, but . . . Unfortunately, in the lives of puppets, there is always a "but" that spoils everything.